Martedì 7 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 239

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 3, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 20

Sempre aspettando!

Più volte abbiamo detto ai nostri amici Lettori che, malgrado i mali da cui in Italia è tuttora angustiata la vita pubblica, non c'è a disperare del risanamento. Così, anche oggi, ripetiamo di mantenere fede in questa specie di *ottimismo*, la cui origine corrisponde alle virtù e alle tradizioni della gente italica.

Fidi al Diritto monarchico - plebiscitario, ad ogni occasione eleviamo la voce affinchè dal Popolo sia riaffermato affetto riconoscente verso la Dinastia del Re liberatore ed unificatore; quindi, come non temiamo del Congresso repubblicano di Pisa in corso de' suoi *lavori*, non sentiamo spavento per un ideato Congresso nazionale radicale da tenersi in Roma. L'on. Zanardelli ed i Colleghi Ministri, se lasciano cotanta libertà alle Fazioni, devono avere coscienza sicura dell'impotenza d'ogni conato sovversivo in odio alle istituzioni; nè supponibile mai che le Eccellenze ministeriali, per cecità o fidanza soverchia, lascino pericolare le patrie istituzioni!

Per istraordinarie sciagure, per reati contro la fede pubblica, persino per tragedie di quasi incredibile perversità, l'Italia è commossa. Ora, se nei fatti criminosi si vedrà pronta l'azione della Giustizia, alle conseguenze di sventure straordinarie il Governo è già tutto dedito a predisporre i salutari provvedimenti.

Già da Roma si annunzia che i Ministri discussero e convennero su essi provvedimenti, e inoltre l'on. Zanardelli (nel breve soggiorno che farà alla sua villa di Maderno) esaminerà e darà l'ultima mano ad un completo programma riparatore.

Ed è appunto un programma che noi stiamo *sempre aspettando!* Nè solo per la Basilicata e le Provincie Sicule, bensì tale da soddisfare ai bisogni di tutte le Provincie del Regno, programma inspirato a giuste idee politiche - sociali - finanziarie - economiche.

Contro i sofismi delle Fazioni sovversive; contro la propaganda socialista che tende a rendere più acute le tendenze a lotta aperta, causa reale od esagerato malessere di alcune classi sociali, è necessario ormai che i Ministri (dacchè sentono ancor eglino idolatria verso la libertà) oppongano, se non restrizioni e divieti, un programma così complesso e completo di provvedimenti da accontentare le comuni aspirazioni. Nè ci si risponda essere facile il dirlo, ed il formularlo difficile. Difatti tutti gl'intelligenti cittadini, conscii di queste difficoltà esperimentate da tante scavalcate Eccellenze, sono disposti a compatire se il programma non uscisse perfetto e ad un tratto attuabile miracolosamente. Ma prima che si riapra il Parlamento, esso dee venire formulato; ed in altre parole, all'Italia deve essere provato che essa ha un Governo. Importa cioè che alle seduzioni settarie e a dottrine utopistiche sia opposto un indirizzo sicuro dal Potere legale che emana pei liberi Comizi dai Rappresentati del Popolo. E se pei voti del Popolo fu costituita la Rappresentanza nazionale, ed in questa, piccole Minoranze sarebbero le Fazioni eccessive qualora ne' gruppi costituzionali meno si facessero certe ambizioni sentire, oggi dall'opinione pubblica que' gruppi debbono essere spinti ad allearsi per resistere ad artifici ed inganni delle Fazioni avverse.

Come più volte dicemmo, a questo raddrizzamento parlamentare aspiriamo, e noi stiamo *sempre aspettando* che si ridesti ne' nostri uomini politici la coscienza del dovere verso la Nazione. Noi stiamo *sempre aspettando* che i Ministri, con a capo Giuseppe Zanardelli, riescano a formulare un *programma* che divenga, sebbene gradualmente attuabile, serio indirizzo di Governo.

G.

I nuovi senatori

Il professore Murri cancellato

Roma, 6. — I nuovi senatori saranno nominati prima della riapertura delle Camere.

Il loro numero non è ancora stabilito: ma saranno all'incirca una ventina. Vi era pure compreso il prof. Augusto Murri, ma fu cancellato.

Milano per la Sicilia.

La passeggiata di beneficenza.

Milano, 6. — Oggi ebbe luogo la grande passeggiata di beneficenza a pro della sventurata Sicilia.

Numerosi furono gli episodii addimostranti la generosità del popolo.

Un cappellaio in corso Ticinese dette 100 cappelli tutti nuovi!

Una signora forestiera dinnanzi all'Hôtel Milan si levò il ricchissimo mantello che indossava e lo porse alla squadra dei raccoglitori, in un ad alcune monete d'oro.

La passeggiata durò quasi sei ore. Dicesi che compreso le somme in valuta, si giunga alle 100 000 lire!

La sottoscrizione pubblica ha raggionto in denaro contante le 120.000 lire.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 7 ottobre a L. 100.15.

Interessi provinciali.

L'unica strada maestra
e più importante del Friuli
che arriva alla Laguna.

Il Consiglio Provinciale si occupa ora seriamente di un breve tratto di strada, (9 chilometri) che, prendendo derivazione dalla distinta borgata di S. Giorgio, dalla Ferrovia, dal Porto di Nogaro e passando per Carlino, mette in comunicazione diretta il territorio della Provincia di Udine col Mare, facendo capo a Marano.

Fin qui questi Bassi Fondi non erano contemplati, se non per gli utili, che ne risente tutto il Friuli, sia in grazia della grande quantità del legname da ardere e da lavoro, (legno murello steri 6000 — fascine 600.000 — piante di alto fusto quercie e pioppi n. 4000) che viene trasportato ogni anno dai boschi, i quali coprono molta parte della zona; sia per il fieno (quintali 3500) e lo strame di paludo, (quintali 7000) con cui specie le grosse borgate della Stradalta suppliscono alla mancanza cagionata dalle aride loro posizioni; sia per il pesce, (chilogrammi 375000) di cui l'emporio trovasi a Marano, che fornisce la piazza di Udine e di tutti i centri principali della Provincia fino a Gemona, a Tolmezzo, a Cividale ed altri siti ancora fuori di Provincia.

Ma ora, che questi paesi assorgono a nuova vita, che le grandi industrie cominciano a fiorire e portano particolari e sempre maggiori vantaggi alla provincia, mediante il zuccherificio di Nogaro, che funziona già da tre anni e la fiorente Fabbrica di sardine all'olio di Marano e che prende ognor più consistenza l'idea, che si costruirà in un tempo forse non lontano uno Stabilimento balneare sulla bella spiaggia prossima al gran bacino del Porto Lignano, è ormai lungo tempo, che queste plaghe vengano tolte dall'imperdonabile oblio, in cui giacquero finora abbandonate.

Giustizia distributiva richiede, che qualche cosa si faccia anche in favore di questi vasti territori e paesi, i quali portano utili straordinari ed unici, quali non conferiscono altri paesi, a tutto il resto della pianura friulana, senza riscuoterne in ricambio alcun speciale vantaggio.

Il continuo imperversare delle piene del mare, che si riversa e innonda le estese paludi ed i boschi, la rovina degli argini insufficienti a contenere l'impeto delle acque salse, che infestano le campagne d'altronde per sè stesse tanto feconde; lo sviluppo e l'emanazione continua dei miasmi, che dal fango e dalla putrefazione delle paludi s'innalzano e ammorbano l'aria; l'invasione di fitto zanzare, che tormentano di giorno e di notte producendo la febbre e rendono il vivere sì infelice tra noi, meritano davvero un pensier serio da parte dei preposti alla cosa pubblica e che si venga finalmente in aiuto di questi paesi con efficaci mezzi di salute. *Salus pubblica suprema lex.*

In fatti il Reale Governo, che è portato innanzi da idee nobili pari all'altezza della sua missione e a cui è debito fare plauso, arrivando col suo occhio vigile fino a questi ultimi e ignorati orizzonti della laguna friulana, ha riconosciuta la necessità di radicali provvedimenti e dopo studi esatti ha stabilito dei progetti grandiosi per la bonifica di codesti territori paludivi. Ha ordinati lavori estesissimi elargendo molte centinaia di migliaia di lire per eseguirli e obbligando a concorrere nella spesa anche i proprietari dei latifondi. Già si sono costruiti argini colossali muniti di forti chiaviche sul territorio di S. Giorgio di Nogaro, che confina con Carlino, per sostenere l'impeto delle acque della laguna e del mare e si continua l'impresa procedendo innanzi con Carlino stesso, s. Gervasio e Marano. Si aumenterà così in modo straordinario l'area coltivabile e di conseguenza anche i prodotti di queste ubertosissime terre difese dall'unico loro nemico e ne risentiremo tutti in generale un rilevante vantaggio.

Ma col Governo deve accordarsi la Provincia, come la più direttamente chiamata a pensare a queste opere di pubblica utilità e di fatti anch'essa già vi concorre a sostenere la relativa parte dell'onere, che le compete.

Qui però non è tutto; anzi i grandi progetti e lavori per la igiene pubblica, per i prodotti agrari e le industrie servirebbero a nulla, se non fosse loro tracciata una via facile e comoda, mediante la quale possano raggiungere il loro scopo. La viabilità, la congiunzione colle principali arterie della regione, le linee di accesso e di regresso, l'agevolezza per gli scambi di commercio e d'industria e per il personale viaggiante, sono oggetti di prima necessità, che danno vita ai paesi e alle provincie.

A chè l'interessamento e le spese del Governo e della Provincia, se quest'ultima non ha in questi paraggi una strada, che si chiami col suo nome?!

E' un'illusione tutto quello che si fa, se non riescono conformi e relativi i mezzi di trasporto e le comunicazioni sieno intercettate, come ora lo sono, in causa delle strade insufficienti, poco praticabili e per le quali dovrebbero affluire a tutta la Provincia i vantaggi, che da queste estese plaghe si ricavano. Se di carattere provinciale sono i lavori di bonifica e di risanamento, che si eseguiscono alle spiagge della laguna, l'importanza, che vanno acquistando queste terre e il lustro industriale e agrario d'indole generale di queste posizioni e paesi, altresì di carattere provinciale, deve considerarsi l'asse stradale di comunicazione, il quale ora non è che comunale. Ma i Comuni, che non si trovano certamente in buone condizioni, specie quel di Marano, che le conta pessime, non possono e non sono obbligati a pensare, se non per la loro stentata viabilità. Non è di loro competenza il congiungersi col resto del Friuli mediante una via comoda e ben mantenuta come le provinciali, quando essa provinciale non sia. Non farebbe al certo opera saggia colui, il quale considerando solo tassativamente quello, che il Capoluogo della Provincia dà e riceve per via diretta dalle finitime provincie, trascurasse poi quello, che con maggior tornaconto riceve da codesti luoghi importanti, che si trovano nel suo seno, che devono essere considerati per ispeciali riguardi come centri d'interesse generale per le relazioni industriali, commerciali e agricole e devono reputarsi per le loro peculiari condizioni uniti a formare tutto un corpo col più vicino capoluogo di circondario, che è Palmanova e più ancora, come empori commerciali, che alimentano il Porto di Nogaro e conferiscono lavoro continuo alla ferrovia a tutto vantaggio della Provincia.

E' consono quindi e già compreso fra i criteri e le norme, che regolano il Consiglio Provinciale per la definizione e classificazione di tali strade, che la via principale, (un breve tratto di 9 chilometri) che da S. Giorgio, dalla Ferrovia e da Nogaro, (Porto unico in tutto il Friuli), arriva al mare, mettendo capo a Marano e per essa a Lignano, altro porto per sè stesso di primo ordine, venga aggiudicata alla Provincia e sia calcolata anzi fra le più meritevoli.

Non si darà certo il Consesso Provinciale dalle mire nobili e conformi alla sua alta posizione, a pensare seriamente e a tentennare per la tenue spesa, che incontra colla semplice manutenzione; mentre, trovando esso la strada già pronta e di vecchia data, ne ricaverà contemporaneamente un buon sconto dalla vendita delle erbe abbondanti, che vegetano lungo le scarpate ed i cigli. Nè potrà venire in mentre ad alcuno la scrupolosa ed oscura idea, che con tale classificazione possa soffrire pregiudizio il bilancio provinciale, in base alla falsa supposizione d'un precedente, per cui i Comuni abbiano ad insorgere poi e a domandare altrettanto per i loro tronchi stradali; poichè oltre a godere essi in gran parte di simili benefici, non hanno titoli speciali per le loro vie di importanza limitata: ove invece il tronco stradale in discorso è distinto ed unico nel suo genere. Del resto per lavori ed imprese di diverso genere, come Ferrovie. Acquedotti ed altro, sono ordinariamente tutti favoriti i Comuni della Provincia, mentre questi di Carlino e di Marano, che domandano sì poco ed un oggetto di prima necessità e di salute massime per le loro posizioni disagiate e malsane, non furono ancora esauditi: essendo soggetti invece a sostenere gli aggravi della Provincia, (con giustizia veramente poco commutativa) senza risentirne vantaggi di sorta: ma solo prestando il loro contributo di tasse e di proventi all'utile degli altri.

Ben vengano quindi e saranno ospiti graditi i tre egregi signori Delegati a formar parte della speciale commissione nominata dal Consiglio Provinciale allo scopo di perlustrare queste posizioni e a formarsi il giusto concetto dell'importanza, che gode l'asse stradale in discorso.

Oltre ai motivi già asseriti, troveranno di dover far pregio di tanti altri ancora, che non è facile qui accennare. Vedranno il movimento continuo di carri e veicoli d'ogni sorte, constateranno la percorrenza della linea per parte di forestieri in ogni stagione, i trasporti di pesce anche dalla parte del mare, ossia da Chioggia, da Venezia e da Triesto, che viene ad ingrossare la piazza di Marano. Avranno agio di osservare, che le brigate di Finanza sparse colle loro caserme ai punti principali della magnifica laguna, concorrono tutte al capoluogo di Marano: la diligenza postale che due volte al giorno conduce viaggiatori e forestieri per S. Giorgio, per la Stazione ferroviaria,

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 12

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Wanda batteva entusiasta le piccole mani, e l'ammiraglio, vecchio lupo di mare, ritrovava emozioni forti, inusitate, mentre il cuore palpitava per la moglie adorata, la fata benefica che a piene mani profondeva la malia delle sue grazie possenti.

Temendo di affaticare la figlia diletta e la sposa idolatrata, il conte protrasse di parecchi giorni la sua fermata a Genova, e di lì a piccole tappe si portarono a Torino, a Milano, e finalmente a Venezia, l'irresistibile regina dell'Adriatico.

— Sai tu, amore, che oggi è un mese che noi siamo sposati, e che questo tempo è fuggito come un dolce sogno? disse l'ammiraglio alla sua donnina, come furono soli nell'elegante stanza dell'albergo.

— E' vero, amico mio, un dolcissimo sogno! sospirò lei, suo malgrado commossa.

— Mercè tua, adorata! Ho fatto a più riprese il giro del mondo, ho visitato città incantate, ma non mai ho provato le emozioni che questa volta mi assalgono, questa volta che tu, la più bella e buona delle amiche, mi sei fedele compagna.

Flavia giuò lenta i grandi occhi, da suo marito alla piccola Wanda, e chinandosi per abbracciarla domandò:

— E la mia piccina si diverte? Vuol bene ora alla sua mamma?

— Molto, disse la bimba evasivamente; rispondendo fredda a quei baci e si rivolse al padre.

— Manca molto papà, al nostro arrivo in Russia?

— Cattiva, perché lo domandi? Sai tu che a Pietroburgo ci separemo per lungo tempo?

La fanciulletta profondamente scossa si slanciò nelle braccia di suo padre, e baciandolo a più riprese gli soffiò nell'orecchio:

— Sarà un gran dolore papà mio, lasciarti, ma noi ci rivedremo, ed intanto mi tarda sentirmi parlar della mamma.

Era un rimprovero che l'innocente bambina rivolgeva al padre? Sopraffatto dall'emozione, don Fernardo cercò lo sguardo di Flavia, ma questa ritta davanti allo specchio si acconciava la capigliatura, e pareva non udire quanto si diceva fra padre e figlia.

Anche a Venezia la sosta fu di alcuni giorni, poi direttamente raggiunsero Vienna e di lì telegrafarono alla duchessa preanunciando il loro arrivo a Pietroburgo.

Era un altro passo difficile per Flavia. Come se la sarebbe cavata? Per quanti pregi ella potesse avere, certamente la duchessa di Brierow non dimenticava la sua Olga, ed incontrastabile la vittoria risulterebbe della figlia, di cui la nuova contessa y Alvarez occupava il posto.

Come l'avrebbe ricevuta, questa fierissima russa, glaciale come le lande sterminate della sua rigida terra?

Sentì il bisogno di farsi amica di Wanda, vide la necessità di ridestare nella piccina alcun po' d'affetto, e tutta la sua batteria di piccole astuzie femminili fu messa in campo per avvantaggiare d'un passo sulla minuscola nemica.

Restia sulle prime, sempre diffidente, Wanda si teneva sulle generali; poi, poco a poco la selvatichezza cedette di un punto, e finalmente quando bel bello il treno le portava verso la metà agognata dall'uno, temuta dall'altra, le due nemiche si rappattumarono, con grande soddisfazione dell'ammiraglio, e suprema gloria di Flavia riuscita vincitrice anche in questa puerile, ma aspra battaglia.

CAPITOLO XIII.

Seduta in un'ampia poltrona con Wanda sulle sue ginocchia, la duchessa di Brierow, studiava in volto la giovane sposa di don Fernando, pur fingendo di non badare a lei nè punto nè poco, e conversando col Conte.

Flavia si trovava a disagio sotto lo sguardo freddo ed imperioso della duchessa, e cercava ogni mezzo per attirarsi un atto di benevolenza, se non di simpatia dall'austera signora.

Quando ella era giunta alla presenza della duchessa, aveva fatto uno degli inchini più graziosi, aveva sfoggiato il migliore dei suoi sorrisi, ma freddissima la signora aveva appena chinata la bianca testa superba, occupandosi solo di Wanda.

Poi avevano pranzato tutti assieme; sottilmente ironica la duchessa non aveva risparmiato al conte qualche sferzata, sferzata che di contraccolpo feriva Flavia, ed ora nel tepido salone, la ricca dama non si occupava menomamente di lei, parlando d'interessi particolari col genero, e baciando ed accarezzando l'adorata nipotina.

— Contate di rimanere qualche tempo a Pietroburgo? aveva domandato la duchessa all'ammiraglio?

Imbarazzato il conte si era rivolto a Flavia, e questa aveva accennato con una lieve smorfia che quel soggiorno non tornava tutto di suo garbo, per il chè don Fernando aveva prontamente risposto:

— Non molto, madre mia, è già un mese e mezzo che manchiamo dalla Spagna, ed abbiamo desiderio di rivedere il nostro nido.

La duchessa annuì con un sorriso indefinibile, ed abbracciando Wanda soggiunse:

— E la mia bimba, si annoierà ella nel castello della vecchia nonna? rimpiangerà molto il suo babbo?

— Rimpiangerò il babbo e la mammina bella, ma non mi annoierò neppur con te. D'altronde i miei genitori verranno a vedermi spesso, non è vero?

— Alla prima nostra visita e fra non molto, ti porteremo con noi, cara, rispose Flavia prontissima, aprendo le sue braccia alla piccina che vi si precipitò felice.

Era un trionfo per la contessa; disgustata la duchessa distolse gli occhi da quella bella donna, che oltre all'aver rubato il posto di sua figlia, carpiva pur anco l'affetto della nipote diletta, e tentando una rivincita soggiunse grave:

— Cara contessa, fate in modo che Wanda rimanga il più a lungo possibile con me; sarà meglio anche per voi,

(Continua)

per il Zuccherificio e Porto di Nogaro e per la stessa Marano.

Insomma un complesso di case da prendersi tutto in alta considerazione e che interessano molto il pubblico della Provincia: e quantunque datino da diversi anni, pure non sono state finora messe in vista e prese ad esame.

Quale il motivo? E' naturale: la mancanza di facili communicazioni e quindi di visite di persone competenti, che potessero riferire; in causa dell' insufficienza della linea medesima non conforme alla sua grande importanza, la quale si rende addirittura impraticabile ed impossibile nelle tre stagioni d'autunno, d'inverno e di primavera.

Non è da passarsi poi sotto silenzio, che la grande quantità di pesce, il quale parte tutto da Marano e si sparge in ogni luogo della Provincia come uno degli elementi ricercatissimi, dovendo percorrere a stento questa strada principale così disagiata e difficile, arriva quando arriva a destinazione, morto, floscio, sciupato e roso insipido dal ghiaccio: ciò sarebbe ancora il meno male, se non fosse che tante volte riesce a marcire per via e addiviene quindi nocivo alla pubblica salute.

I signori membri della Commissione sapranno raccog'iere con perspicacia e saggezza imparziale tutti questi estremi, inspirarsi alla seria considerazione degli imprescindibili e urgenti bisogni, descrivere in una pagina ben delineata le giuste ragioni, onde informare adequatamente il nobile consesso provinciale, il quale convinto non mancherà al certo di attenersi nel decidere al grado superiore della sua alta missione.

Fautore

Londra, nido di anarchici.

Il *Fanfulla* pubblica una lunghissima lettera da Londra sull' organizzazione degli anarchici.

Comincia deplorando che il personale consolare italiano a Londra sia stato sempre deficientissimo per coltura, preparazione e origine. Cita a questo proposito le date e i fatti.

Narra che il vice-console Righetti fu vittima di un atroce scherno degli anarchici, che invitatolo alla inaugurazione della bandiera di una pretesa Società di *Istruzione e Progresso*, alla sua presenza offersero la bandiera italiana inneggiando all' anarchia.

Dice poi che a Londra si organizzarono i più clamorosi complotti anarchici recenti, anche quello contro Re Umberto.

I ministeri dell' interno e della Casa Reale furono replicatamente avvertiti da un cittadino italiano residente a Londra, ma invano.

A Londra si congiura contro Vittorio Emanuele terzo e si fa una attivissima propaganda anarchica fra gli operai italiani.

La prima volta che si decise l' incoronazione di Re Edoardo, gli anarchici volevano sopprimerlo, ma Malatesta si oppose per non togliere agli anarchici l'unico paese ospitale.

DA GORIZIA.

6 ottobre.

Ferrovia Gorizia - Aidussina. — Questa linea fu aperta al pubblico il primo corrente. Molti sono i lagni che già si sollevano, sia contro gli orari, sia per altre ragioni.

Non si capisce come una linea che è lunga ch. 26.914 abbia posto negli orari ch. 34: il che porta di dover pagare da Gorizia ad Aidussina, anzichè per tre zone (ogni zona, sulla ferrovia in esercizio dello Stato, è di 10 chilometri) pagare per quattro.

Di più, attualmente, per fare questi 26,914 o 34.000 metri s' impiegano ore 1.30 a 1.45 l.. Con un discreto cavallo non s' impiegherebbe di più l..

Ora sono attivate solo due coppie di treni, molto incomodi, ed anche per questo il pubblico si lagna. Sulla linea, vi sono le seguenti stazioni e fermate: S. Pietro, Vulciadraga, Prebacina, Montespino Battaglia, Kamnia, Dobraulie, S. Croce ed Aidussina.

Generose contribuzioni. — La Presidenza della locale Associazione cooperativa di credito dall' importo posto a sua disposizione per essere devoluto a scopi di beneficenza, disponeva: cor. 200 a vantaggio dell' istituto dei fanciulli abbandonati, cor. 200 per gli scolari poveri, cor. 100 al fondo premiazioni pompieri, cor. 100 al fondo invalidi della Società artigiani, cor. 100 al fondo vedove ed orfani della Società agenti di commercio, infine cor. 1000 per sussidiare sette studenti universitari poveri.

Coscritti eccedenti. — Poco prima del meriggio, un coscritto di quelli che in questi giorni devono presentarsi ai reggimenti pei quali furono designati, veniva arrestato. Alcuni suoi compagni vollero levare l' arrestato dalle mani delle guardie ed in Piazza Grande nacque un vero tafferuglio, durante il quale le guardie di P. S. furono costrette a sguainare le sciabole. Furono poi arrestati cinque eccedenti, i quali dovranno rispondere al delitto di opposizione alle guardie.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo

L'accettazione del sindaco.

L'avvocato Cav. Concari ha definitivamente accettato l'ufficio di Sindaco del Comune di Spilimbergo, rinunciando a quello di deputato Provinciale. Mi consta ciò, da un banchetto dato sere or sono in suo onore all'*Osteria della Rosa*, dove, fra il profumo di così bel fiore, brindarono fra altri il signor Carlo Luison, segretario della Società Operaia, il sig. Zardo Giobba segretario del Patronato Scolastico.

In quanto alla rinuncia del Cav. Concari da deputato Provinciale, si dice sia stata determinata da discordanze di principii politici fra lui e la maggioranza della Deputazione.

Due sconci da rimediare. — I villeggianti che in quest' anno, per la stagione propizia, frequentarono in grande quantità il nostro distretto e visitarono di frequente il nostro capoluogo, rimarcarono due sconci: le multiple ed informi insegne scritte dal lato di mezzodì, all' albergo alle Alpi — la poca pulizia del viottolo così detto «la Mucola» che conduce sulle rive del Tagliamento, da dove si gode un magnifico panorama.

Detti rilievi li giriamo alla Giunta, perchè, nei riguardi dell' estetica e dell' igiene, vi provveda.

S. Daniele.

Il nuovo Vice Pretore. — 5 *ottobre* — Con decreto di questi giorni, l'egregio giovane dott. Antonio Legranzi fu nominato Vice Pretore di questa pretura mandamentale, in sostituzione del dott. Nicolò Mareschi.

Vivissime e sincere congratulazioni al dott. Legranzi per la prova di fiducia ottenuta dalla competente autorità.

Pro agricoltura. — Dei riproduttori, importati dalla Svizzera a cura della on. Deputazione Provinciale di Udine, due furono acquistati dal Comizio Agrario di S. Daniele, il quale con sacrifizio di spesa rilevante, tende, con ammirabile cosianza al miglioramento della nostra razza bovina. Meritata lode al Consiglio direttivo del provvido istituto. *Apio.*

S. Vito al Tagliamento

I nostri dilettanti al Sociale. — La rappresentazione iersera eseguita a beneficio della società operaia, deve occupare un posto distinto negli annali dei *dilettanti drammatici*, se una storia del nostro teatro sociale si scriverà. Il futuro storico adunque, narrerà che la sera del 5 ottobre 1902, davanti ad uno straordinario concorso di spettatori allegri e plaudenti, si svolse sulle scene del nostro *Sociale* il notissimo dramma di N. Demori: *Gentiluomo e Barcaiuolo*, interpretato con disinvoltura da un nucleo di dilettanti paesani istituiti e diretti dal dott. Marco Polo che in mezzo alle cure forensi trova pure tempo per l' istruzione artistico-popolare. Ma i futuri lettori di questa cronaca avranno vaghezza di far conoscenza particolare coi personaggi che animarono l'azione rappresentativa. Avanti dunque il signor Raffaello Penelli il fiero barcaiuolo (*Emilio*), autore del grazioso ed applaudito prologo: *L'arrivo dei comici* che giocondamente precesse il dramma. Ed ecco la sua amabile sorella *Carlotta* (Springolo Elvira) che così bravamente seppe resistere alle tentazioni del libertino *Rodani*, il valente seduttore di popolane, che vi presento nella persona dello spigliato e bravo artista Springolo Giuseppe. Quello che gli sta a lato è il degno suo confidente *Pieri* (Cian Giovanni).

E questo è *Papà Antonio* (Civran Pio) l' oste che sa far benissimo il suo mestiere. E' un mestier fortunato, del resto, quello dell' oste. Papà Antonio ha pure la fortuna di avere una simpatica e graziosa figlia, *Marietta* (Filiputti Antonia), innamorata morta di *Alfonso* (Dal Piero Giuseppe) un bravo barcajuolo, franco e disinvolto, che le corrisponde di tutto cuore. Un connubio invidiabile, purchè Alfonso non si lasci guastare dall'amico *Giulio* (Fogolin Marcello, desso pure un bravo e simpatico barcaiuolo, ma che è troppo innamorato della.... cantina di Papà Antonio. Alla larga coi carcerieri (Civran Vito) e coi segretari di Tribunale (Nonis Giacomo), per quanto siano brava gente. Invece il *Bravo* che oggi vi presento non è uno dei soliti personaggi terribili della formidabile Repubblica. Questa volta è un bravo simpatico (Giovanni Vendramini) un bravo generoso, un bravo tutto sentimentalismo, che strappa dal pubblico giocondi e ripetuti applausi.

Tanti erano iersera i fulgidi astri che splendevano dai signorili palchi e dalla gremita platea, che avrebbero eclissata perfino la luce elettrica se finalmente fosse venuta a sostituire i fiochi ed olezzanti lumicini a petrolio tuttora imperanti in mezzo a tanto inondare di luce celeste. Anche questi per la storia futura del nostro *Sociale*.

Attico

Fagagna

La Latteria in fiamme.

7 *ottobre*. — (G). — Verso le ore 5.30 di stamane nel locale della Latteria si è sviluppato — credesi in un camino — il fuoco, che in breve momento distrusse l'ala del fabbricato dal lato di levante comprendente tettoia, cucina ed altra stanza per uso al casaro, nonchè legnaia con parecchia legna ed attrezzi della Latteria.

Se all'elemento distruttore si è potuto impedire di estendere la sua azione si vicini fabbricati, la si deve alla pronta, energica e coraggiosa opera d'estinzione per parte dei nostri operai e agricoltori che, anche in questa occasione, spiegarono.

Accorsero tosto sul luogo le autorità municipali, i reali carabinieri e la guardia campestre per la direzione e il buon ordine.

Il danno si calcola ascenda a circa L. 2500.

I danneggiati, che sono i signori co. Asquini, senatore Pecile, Pico e Volpe erano assicurati.

Ampezzo

6 *ottobre* — **Lo seconda del teatro ampezzano.** — Ieri sera la giovinelle società filodrammatica ampezzana, che ormai sembra definitivamente costituita, diede la seconda rappresentazione. Dopo un brevissimo prologo in versi, si recitò *L'innocente accusato dal Reo*, un dramma del vecchio repertorio, ma di una caratteristica fusione di buffo e di sentimentale; quindi la farsa: *Una scommessa*.

Ai primi attori di cui vi diedi i nomi nella corrispondenza del passato settembre, si aggiunsero de' nuovi: Dante Nigris, Annibale Nigris, Osvualdo Termine, Michele Benedetti, Romeo Termine: tutti ottimi acquisti. La serata fu riuscitissima. I giovani attori guadagnarono molto terreno dal loro primo *debutto* in poi, interpretando con molta intelligenza, con brio e disinvoltura ammirabile le parti loro affidate. Fin dalle prime scene si guadagnarono il pubblico, che li accompagnò per tutto lo svolgersi del dramma e della farsa con vivissimi applausi. Il teatrino ora stabilito nella bella sala Susanna. Un bravo di cuore al sig. Bottesini proprietario di un teatrino di marionette che gentilmente prestò l'opera propria per l'allestimento della scena.

Spectator.

Cividale.

Consiglio comunale — Nomina delle cariche. — Alle ore 5 pom. di oggi si adunò il nostro Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Sono presenti i consiglieri: Morgante cav. Ruggero, Moro Felice, Pollis dott. Antonio, Mesaglio Antonio, Rubini dott. Domenico, Albini nob. Lorenzo, Leicht dott. Pier Sylverio, Paschini Antonio, Podrecca Antonio, Brosadola dott. Pietro, Mulloni Antonio, Zanutti Giuseppe, Puppi co. cav. Guido, d'Orlandi Lorenzo, Paciani nob. Giuseppe, Rieppi Amedeo, Dini Bernardino, Coceani Luigi, Mulloni Antonio.

Aperta la seduta, si legge e si approva il verbale dell' ultima tornata; indi si passa alla nomina del Sindaco.

Votanti 19. Morgante cav. Ruggero voti 13 — Moro 1, — de Puppi 1. Schede bianche 4.

Eletto il cav. R. Morgante, che si alza commosso e pronuncia un discorso di ringraziamento, perchè lo si volle riconfermare per la quarta volta all'alto ufficio, che egli dirigerà con sempre maggior zelo ed affetto. Porta un saluto a quelli che gli furono sempre validi coadiuvatori e ai nuovi eletti che rappresentano la gran maggioranza del paese.

Le sue calde parole sono salutate da un vivo applauso del Consiglio e del pubblico, che, a dir il vero, era insolitamente numeroso.

Segue la nomina della Giunta: votanti 19. — Voti riportati: Pollis dott. cav. Antonio 14, Moro Felice 13, Leicht 11, Mesaglio 11. Schede bianche 2.

Supplenti: Rieppi 12, Angeli 12.

Così la nuova amministrazione, non è altro che la vecchia, con un leggero spostamento, avendo il co. Paciani, più volte declinato la sua candidatura ad assessore.

Noi facciamo, ora, un augurio che i preposti alla pubblica cosa sappiano e possano continuare nell' opera loro amministratrice col massimo zelo ed interesse, come fecero per il passato, avviandosi gradatamente a tutte quelle riforme che il paese reclama, massimamente nel campo dell' istruzione e dell' igiene.

Dimostrazioni di simpatia. — A festeggiare la riconferma degli amministratori attuali, la banda cittadina ha percorso alcune vie del paese e s' è fermata all' albego al Friuli ove trovàvasi il Sindaco Morgante cogli amici.

S. Giorgio di Nogaro.

Treno diretto Vienna - Roma — Dal 3 novembre verrà attivato un treno celere Vienna - Roma, via Monfalcone - Cervignano - S. Giorgio - Mestre. Impiegherà 28 ore 25 minuti, per l' intiero percorso; e cioè, partirà da Vienna alle 7 di sera per arrivare a Roma alle 11.25 pom. del domani.

Pordenone.

6 *ottobre* (*Toi*). — **Le eterne smenità del sig. Sq.** — Promisi l' ultima volta di non occuparmi più delle amenità del sig. Sq., e dissi anzi: *sarebbe cosa ridicola dar retta alle sue parole.* Ma, e sa volete? dal momento ch' egli oggi, *nel Friuli* mi *decanta* e mi *acclama protagonista della Patria*, bisogna pure che io lo onori d' una risposta.

La stagione delle frutta immature è passata e il sig. Sq., *compreso che non c'è tempo da perdere*, s' occupa oggi nel «*Friuli*» dei *crostacei fetidi e guasti* di cui la *classe povera, esausta di numerario* (così egli dice,) alimenta con tenue spesa, senza pensarci che pur comprandoli *col rame*, può avvelenarsi.

(*Fra parentesi dirò che ovunque si rise alla lettura dell'articolo del sig. Sq*)

Parlando serenamente (*non parlo col sig. Sq*), dirò che nessun reclamo pervenne a questo Ufficio Sanitario; nè alcun lagno si potè finora constatare, per quante ricerche siano state fatte, nei riguardi della sanità dei famosi *crostacei — granchi — vulgo masanette.* Perciò sono convinto che anche questa.. specie d' insinuazione del sig. Sq. sia una delle solite pappolate ch' egli imbandisce più per amore dell' ufficiale sanitario, che non della pubblica igiene!

Un prepotente..... pagato. — Iersera verso le 10, il conte Roberto di Monte Reale, rincasando trovò di fronte alla sua abitazione un manigoldo di circa 25 anni che, senz' alcuna ragione, maltrattava e percuoteva un povero vecchio, certo Angelo Zanet.

Il conte di Montereale prontamente s' intromise, e preso per il petto il bulazzo, con mezzi *molto conciliativi* difese il povero vecchio.

L' eroe, che tanta fierezza dimostrava contro lo Zanet, ebbe così una lezione meritata!

Al Cinema. — Furoreggia il Cinematografo *Lumière* presentato dai fratelli Salvi. Domani (martedì) ultima rappresentazione.

Claut

Nomina del sindaco. — Il nuovo Consiglio comunale ha ieri proceduto alla nomina del sindaco, eleggendo il sig. Martini Carlo.

Sacile

Acquedotto. — Finalmente con decreto prefettizio 25 settembre u. s. venne dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione dell'acquedotto.

La Giunta municipale, alla quale venne deferito su tale oggetto ogni incarico, provvederà ora per la sollecita attuazione.

Esattoria consorziale. — L'esperimento d'asta pel collocamento dell' esattoria andò deserto per mancanza di offerenti.

Fra brevi giorni ne avrà luogo un secondo.

I nostri amministratori. — L'egregio sindaco cav. Giuseppe Lacchin ha prestato il giuramento al sig. commissario.

La Giunta rimane costituita dai signori ing. Bellavitis, Mantovani, Zanchetta, Balarin, essessori effettivi; e dai signori Gasparotto, Da Martini, assessori supplenti.

Colloredo di M. A.

Nomina della Giunta. Caso di annullamento? — Domenica scorsa il nostro Consiglio Comunale, con voti 11 su 15 rieleggeva Sindaco di questo Comune il sig. Co: Enrico di Colloredo, Furono eletti della Giunta i sig.i Prosello Massimo e Petrozzi Domenico effettivi, ed i sig. Snaidero Eugenio e Chittaro Giuseppe assessori supplenti.

Della discussione fra il Co: D.r Giulio di Caporiacco ed il Segretario, nulla risulta a verbale.

Ritiensi che la R. Prefettura provvederà, all' annullamento della delibera, per vizio di forma (come fece pel Comune di Majano,) avendo illegalmente presieduto la seduta il Sindaco. Altra illegalità si è la nomina dell' assessore supplente sig.r Chittaro Giuseppe, incompatibile perchè fabbriciere della Chiesa Parrocchiale di Lauzzana.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Pro' «Sicilia».

Nella seduta di ieri della Giunta municipale, che si occupò dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale fissata per la sera del 9 corr. fu stabilito di aggiungere a detto ordine del giorno corrente la proposta per venire in soccorso dei danneggiati di Sicilia.

—

L'adunanza di cittadini convocata allo scopo dell'onor. Sindaco avrà luogo domattina alle ore 11 al Municipio.

Teatro Nazionale.

Questa sera lo spettacoloso dramma: Il *povero Fornaretto di Venezia.* Dopo l' atto 5 verrà cantato da Miss Legnetti e Facanapa un duetto brillante.

Domani, riposo.

Le riforme nell' Istituto Uccellis

Importanti riforme stanno per introdursi nell' Istituto Uccellis: la più importante quella del suo *pareggiamento*.

Per chi non avesse un' idea chiara della portata che ha questa parola, diremo succintamente che sarebbe, una volta ottenuto il pareggiamento dell' Istituto con le scuole governative, non solo facoltizzato l'Uccellis a rilasciare patente di maestra; ma ed anche gli attestati di proscioglimento, di licenza elementare e complementare, i quali equivarrebbero agli attestati consimili rilasciati dalle scuole governative.

Questa riforma, indubbiamente, porterà, una volta saputa dalle famiglie, maggior frequenza di alunne, così interne come esterne; poichè vi sono alcune famiglie che

si spaventano

dell'obbligo che hanno attualmente le alunne dell'Uccellis di sostenere gli esami p. es. di licenza complementare e di patente magistrale presso la Regia Scuola Normale.

Si spera di ottenere subito il decreto ministeriale che pareggi l' Istituto alle scuole governative: e crediamo che il Senatore Pecile si sia recato appositamente a Roma per facilitare e sollecitare le pratiche relative.

Tale riforma apporterà una maggiore spesa che va

dalle tre alle quattro mila lire annue.

perchè bisogna aumentare le ore d' insegnamento in certe materie, aumentare gli stipendi degli insegnanti, dotare meglio l' Istituto di materiale scientifico, ecc. ecc.

Come provvedervi? Dovrà pensare il Municipio?

Ed ecco un' altra riforma vagheggiata e studiata, la quale sembra pure prossima ad essere adottata. La Commissaria Uccellis si assumerebbe la *conduzione* per conto proprio dell' Istituto medesimo; il Comune contribuirebbe ogni anno con la quota fissa di lire cinquemila. Così le sorti dell' Istituto sarebbero sottratte alle discussioni spesso non equanimi della rappresentanza comunale, dove troppo di frequente le passioni di parte hanno loro eco; e passerebbe alla immediata dipendenza della Commissaria.

Abbiamo voluto accennare a queste importanti riforme, perchè sieno in tempo conosciute dalle famiglie, per la scelta del Collegio dove mandare le loro figlie.

Notifica di querela.

Ieri fu notificata la querela per diffamazione e ingiurie intentata dall'assessore municipale sig. Luigi Pignat contro il *Giornale di Udine*.

L'udienza per discuterla è fissata al 13 novembre.

La querela è estesa al direttore del giornale, dott. Isodoro Furlani, al gerente, signor Ottavio Quargnolo ed agli attuali proprietari ditta G. B. Volpe e Comp.

Esposizione Internazionale di Conegliano.

Il 19 ottobre corrente, si inaugurerà a Conegliano una Grande Esposizione Internazionale di macchine elevatrici di uva pigiata, di torchi continui, di vasi vinari in cemento, di distillatrici e di apparecchi (Motori, Automobili, Lampade ed apparecchi di riscaldamento) che utilizzino l' alcool denaturato. A questa esposizione, saranno annesse mostre di filtri, di pigiatrici, di vini e di acquavite, organizzata per iniziativa di quella R. Scuola Enologica.

L' esposizione rimarrà aperta oltre un mese.

Nei giorni successivi poi all' inaugurazione delle esposizioni, fra il 19 e il 30 ottobre, seguiranno i congressi enologico e antifillosserico, il convegno degli enotecnici italiani, il congresso degli allevatori veneti di animali bovini.

Municipio e Comitati cittadini si apprestano a render più lieto e piacevole il soggiorno fra quei colli ridentissimi. Al Teatro Sociale sarà allestito il *Mefistofele*, nell' Ippodromo ameno, brillantissimi spettacoli ippici, luminarie e banchetti.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20 30 avrà luogo *l' ultima rappresentazione* della Compagnia A. Gargano con la bella operetta: *La Mascotte* del maestro Andran.

—

Venerdì venturo avrà luogo un' *unica straordinaria rappresentazione* della primaria compagnia Reiter-Pasta.

Si rappresenterà l' interessantissimo dramma di V. Sardou: *Madama sans gène*, nel quale la distinta prima attrice sig. Virginia Reiter emerge per insuperabile potenza artistica ed è degnamente coadiuvata dal Carini, dal Bracci e da tutti gli altri artisti.

Il dramma è posto in scena con un' eccezionale lusso di vestiario e scenario.

Vita militare.

Pasio Alessandro, capitano 79.o reggimento fanteria collocato in aspettativa speciale per la durata di un anno.

Di Rovere Cristoforo sottotenente di complemento effettivo reggimento cavalleggeri Saluzzo, chiamato in servizio nel sopraindicato reggimento con assegni dal 1 ottobre 1902 e comandato alla Scuola di cavalleria alla quale si presenterà il 12 ottobre per frequentare il corso d' istruzione.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.75	Germania	122.75
Romania	98,50	Napoleoni	20,01
Ster inglesi	25,05		

Camera di Commercio.

(Continuazione e fine vedi N. 237, 238)

Adunanza del 3 ottobre.

III.

Tariffa pei colli fino a 20 chilogrammi.

Il presidente riferisce:

«In conformità al voto espresso da questa Camera fin dal gennaio 1900, confermato dalla Società degli agricoltori italiani e da varie Camere (che cioè nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi si formasse, allo scopo di agevolare lare il traffico locale una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri) la *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1901 pubblicava un decreto reale promulgante le nuove tariffe speciali a grande velocità N. 1 e N. 11, nelle quali è segnata appunto una nuova zona, con prezzi ridotti, fino a 200 chilometri.

L'art. 2 del decreto stabiliva che con decreto ministeriale sarebbe stata fissata la data di attuazione delle due tariffe.

Sono passati quattordici mesi e ancora fu stabilito quando le tariffe andranno in vigore.

La Presidenza propone che la Camera chieda ai Ministri dei lavori pubblici, d'Agricoltura industria e commercio, delle Finanze e del Tesoro di non ritardare più oltre l'attuazione di quella riforma, tanto attesa dal commercio e invano promulgata dal Re».

La Camera approva.

IV.

Formazione dei listini dei titoli industriali e bancarii.

Il presidente, osservato che nella provincia di Udine non vengono pubblicati listini ufficiali del corso dei titoli industriali e bancarii, propone, su conforme parere dei direttori degli Istituti di credito udinesi, che la Camera deliberi di assumere questo servizio, da tutti ritenuto utile, salvo a stabilire in seguito le modalità, sentiti gli Istituti di credito dell'intera provincia.

Faelli, Corradini, Muzzati, Brunich appoggiano la proposta e fanno qualche raccomandazione in merito.

Galvani raccomanda che nei listini siano compresi i cambi delle valute estere.

Orter ritiene utile questa aggiunta, specie nell'autunno.

Il *presidente* accetta le raccomandazioni, che sottoporrà allo studio della commissione, e pone ai voti la proposta di massima.

La Camera approva.

V.

Dimissioni del cons. Minisini e sua sostituzione.

La Camera, persistendo il consigliere Minisini nelle sue dimissioni, con rincrescimento le accetta, e, visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a surrogare il Minisini chiama il signor Antonio Beltrame di Udine, che nelle ultime elezioni commerciali aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo il cons. Morassutti.

VI.

Sorteggio di un consigliere per le prossime elezioni.

Nelle elezioni del 1900, avendo elevato a 21 il numero dei membri della Camera, il Ministero deliberava che si procedesse alla elezione di 12 membri e che si sorteggiasse poi uno degli eletti, che scadrebbe nel 1902 insieme agli altri nove membri eletti nel 1898 o ai loro sostituiti.

Gli scrutatori procedono al sorteggio. Esce dall'urna il nome del cons. Francesco Orter.

Scadono quindi dalla carica, e potranno essere rieletti nelle elezioni del 7 dicembre 1902 i consiglieri: Beltrame Antonio (sostituito al Minisini), Brunich Antonio, Corradini Arnaldo, Degani cav. G. B., Galvani cav. Luciano, De Marchi cav. Lino, Morassutti Antonio (sostituito al Kechler), Moro Pietro, Orter Francesco Stroili cav. Daniele.

VII.

Ufficio di consulenza per il piccolo commercio.

A far parte dell'Ufficio gratuito di consulenza e d'arbitrato a favore dei piccoli commercianti di Udine, sono eletti i consiglieri Bardusco e Muzzati e il rag. Luigi Spezzotti

VIII.

Scuola di fuochisti e macchinisti.

La Presidenza propone che la Camera, preso atto dei soddisfacenti risultati offerti, nel suo primo anno di esperimento, dalla Scuola per conduttori di caldaie a vapore, istituita col sussidio della Camera presso la Scuola d'Arti e mestieri in Udine, esprima il parere che la Scuola sia resa biennale e possa riaprirsi nel 1903, aggiungendovi una sezione per operai elettricisti, e riservandosi di determinare la misura del proprio sussidio dopo esperite le pratiche per ottenere il contributo del Governo.

Orter e *Spezzotti* parlano in favore della Scuola.

La Camera approva la proposta della Presidenza.

IX.

Per le Esposizioni di Pordenone e di Conegliano.

La Camera concede una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo per l'Esposizione agraria di Pordenone e due medaglie d'argento e quattro di bronzo per le Esposizioni di Conegliano.

X.

Nomine.

Sono eletti i signori cav. Lino de Marchi, ing. Giulio de Rosa, ing. cav. Amedeo Marsiglio, Giacomo Solari, Giovanni de Carli a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria in Tolmezzo, Spilimbergo, Sutrio, Prato Carnico e Gemona.

La seduta è levata.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis

Alle otto di stamane dopo brevissima malattia, mancò cristianamente, come cristianamente visse

Chiara Coletti - Casali.

Il marito, le figlie, i figli, le sorelle, i fratelli e le cognate, coll'animo rattristato ne danno il funebre annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La salma verrà trasportata a Prato Carnico domani, nel pomeriggio, ove avranno luogo i funerali.

Udine, 8 ottobre 1902.

Polemiche

a proposito della fabbrica perfosfati.

Accennammo, in passato, alle polemiche tra la Fabbrica di perfosfati di Portogruaro, presieduta dal professore Domenico Pecile, e la *Società Anonima generale italiana pel commercio dei concimi chimici.*

Pareva che tale polemica fosse terminata e che ciascuno attendesse allo svolgimento dei propri affari. Invece, ricevemmo l'altro ieri un opuscolo, nel quale è riprodotta e commentata la storia del dissidio. A questo opuscolo, la presidenza della Fabbrica perfosfati rispose l'altro ieri nell'*Amico del Contadino*, brevemente.

Poichè la fabbrica perfosfati di Portogruaro è sorta con capitali quasi interamente *friulani*; crediamo possa interessare di conoscere lo svolgersi della polemica, e le ragioni che causarono le divergenze. Perciò, riprodurremo l'opuscolo medesimo.

Le nostre industrie.

Il povero Agostino Cella, negli ultimi mesi di sua vita, si era dedicato intensamente a perfezionare la concia delle pelli e aveva trovato il modo, valendosi anche degli studi condotti a termine in Italia ed all'estero, di abbreviare di moltissimo il periodo necessario alla concia, senza che ne risentisse la qualità nè la durabilità dei cuoiami prodotti.

Egli aveva anche gettate le basi per una società, la quale, con mezzi relativamente forti ma non però colossali, si dedicasse alla produzione dei cuoi secondo il nuovo sistema — tanto da poter così lottare con la concorrenza che più poderose fabbriche italiane ed estere fanno all'industria paesana, un tempo fiorentissima, ed era pur troppo così depressa.

Continuatore degli studi paterni è il figlio; e sappiamo aver egli trovato un intelligente mecenate nel signor G. Vuga, che riallacciò le pratiche per fondare la vagheggiata società. Non possiamo non augurare la piena riuscita del progetto.

Il dott. Angelini
in pericolo di affogare!
Se la cavò con lievi escoriazioni.

Domenica sera, verso le otto, il dott. Corradino Angelini, chiamato d'urgenza per un ammalato in Baldasseria, vi si recava in vettura chiusa, col vetturale pubblico Pesante.

Il dottore salì nella botte assieme al contadino ch'era stato a chiamarlo.

Notte scura. Pioveva. La strada che conduce alla frazione di Baldasseria, è fiancheggiata da un largo fossato, dove si scaricano le acque defluenti dalla città. Ad un certo punto, cavallo e vettura precipitarono nel fossato.

Il dott. Angelini, vedendo l'acqua salire e salire entro la botte, ebbe la percezione del grave imminente pericolo di restare affogato entro la medesima. Pur, non perdette la presenza di spirito; e rotto il vetro del finestrino, da quella apertura uscì, risalendo il fossato verso la campagna. Dopo di lui, si salvò anche il contadino.

Il vetturale trovavasi anch'egli impacciato la sua parte. Si dovettero tagliare i finimenti del cavallo, per liberarlo e trarlo dal fossato. Il fanale della vettura, era spento.

Il dott. Angelini era inzuppato dai piedi al collo: e ne aveva abbastanza, per quella notte. Più che in fretta, si avviò verso la città. Ma temeva di avere smarrita la via. Perciò, vedendo una casa, cominciò a gridare. Uscì una donna:

— Si vàdial ben, par cà, par là a Udin?

— Sì ch'al va ben. Ch'al vadi indenant, lui, sior...

Finalmente, vede le prime lampade elettriche! Alle nove e un quarto, circa, era nella farmacia Manganotti, in via Poscolle, a medicarsi di lievi escoriazioni alle mani. Ieri, riprese regolarmente le sue visite. Anzi, trovandosi ad un consulto insieme con il collega dott. Borghese, questi ebbe a osservare:

— Ce ciapiell mi astu?

Aveva in testa il cappello della sera precedente, il quale, nel ribaltamento, aveva... riportato un lungo taglio nell'ala.

Congratulazioni all'egregio dottore per lo scampato pericolo.

Braccialetto d'oro perduto.

Competente mancia a chi porterà negli uffici della Patria del Friuli un braccialetto d'oro stato smarrito lungo il percorso Stazione Carnia, Casarsa, Cordovado.

Per rinnovare la gradinata della Chiesa del Redentore.

Iniziata dai signori Italico Piva e Luigi Colautti, nella parrocchia del Redentore fu aperta una sottoscrizione per rinnovare in pietra di Nabresina la gradinata di quella chiesa.

A tutto jeri furono raccolte lire 250.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Il direttore prof. G. Del Puppo avverte che le lezioni serali presso questa scuola sono regolarmente incominciate; ed invità coloro che avessero intenzione di inscriversi, a voler farlo con sollecitudine, dovendosi chiudere al più presto le iscrizioni.

Il furto dell'altra sera fuori Porta Venezia.

Domenica sera certo Colmar Mario, d'anni 16, agente nel negozio di coloniali di Antonio Chiaruttini sul viale Venezia, corse tutto spaventato nella vicina birraria Moretti, dicendo che mentre dormiva in una stanza situata posteriormente alla bottega, aveva udito in questa dei rumori per modo da ritenere che vi fossero i ladri.

Parecchie persone si recarono sul luogo e constatarono che infatti il cassetto del banco era scassinato.

Fu avvertito l'Ufficio di P. S, e si recarono sul luogo il maresciallo sig. Bacchiorri il brigadiere dei carabinieri Ferrari ed il Delegato signor Treves, che cominciarono subito le indagini.

Dal cassottto del banco, forzato, era stato tolto un portafoglio con 250 lire; il portafoglio poi era stato gettato vuoto a terra, lì vicino. Due ciotole con monete di rame e d'argento erano intatte.

Il Colmar fu sottoposto a un lungo interrogatorio in seguito al quale fu arrestato quale sospetto autore del furto. Il padrone del negozio, che abitualmente dorme presso l'agente, era in quella era assente per un pranzo d'occasione.

Il Colmar si mantiene negativo ed insiste nel dire di aver udito dei rumori nella bottega in seguito ai quali fuggì saltando dalla finestra e chiamando gente. Cionondimeno fu passato alle carceri.

Sul lavoro.

Ieri all'ospitale vennero medicati: Osvaldo Pellegrini di Antonio d'anni 18 scalpellino, per ferite alla mano destra guaribili in giorni 4 e Giuseppe Giovani fu Giovanni d'anni 45 muratore per contusioni al costato sinistro guaribili entro giorni 5; entrambi riportate sul lavoro.

Avviso scolastico.

Col giorno 15 ottobre nell'Istituto femminile: «*Felicita Morandi*» sito in Via Palladio, vicolo Fiorio N. 4, verrà aperta l'iscrizione che durerà fino al 25 di detto mese. Il giorno 27 incominceranno le lezioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

La Direttrice.
Z. Migotti.

269

VOCI DEI PRIVATI

Sempre sul famoso fossato di fuori Porta Gemona.

Riceviamo la seguente:

Non da pochi giorni, ma da anni parecchi, leggo con interesse e compiacenza il pregiato suo giornale. Da quando in quando trovo in esso inseriti articoli, sotto la rubica *Cronaca cittadina*, i quali, sotto i più svariati titoli, trattano l'eterna vertenza, del famoso fosso fuori Porta Gemona, che mette al sobborgo Chiavris. Gl'ultimi articoli che lessi in proposito su questo Giornale alli N. 214-223 in data 8 e 18 settembre a. c. sono la sintesi di quanto fino ad ora fu scritto sull'argomento. Però ad onta di tutto ciò, l'autorità tutoria, benchè abbia pur riconosciuto la convenienza di porre riparo ad un tale sconcio non eseguì il lavoro che in parte, dove, meno forse nei tempi sciroccali, si sentivano i perniciosi effetti del *dolce* effluvio. Si tranquillizzino però i buoni abitanti di que' paraggi: Siamo prossimi ad una stagione, che mitigherà i loro affanni. Ora a Palazzo s'hanno argomenti ben più serii da trattare, si vorrà forse lasciare all'ammirazione de' numerosi forestieri che verranno a trovarci, in occasione della prossima esposizione regionale, questo monumento dell'edilizia cittadina, e per intanto il pubblico s'agiti pure: non otterrà nulla.

Se però nei pressi del viale Chiavris, per caso si lamentasse qualche ammalato di febbre tifoide o qualche altra malattia miasmatica, oppure avvenisse che taluno precipitando giù nel fosso e vi lasciasse la pelle, forse che allora si penserebbe a prendere un provvedimento radicale, decisivo.

Per intanto si tira innanzi coi cerotti, ed a forza di insistere, non è dubbio si ripeterà la comica pulitura del fosso, come venne eseguita poco tempo fa, lasciando a consolazione de' buoni abitanti delle case vicine, la puzza in permanenza.

Un' adunanza

dell'Associazione patria a Trieste.

Trieste 6. — Questa sera presieduta da Spadon si tenne con largo concorso l'adunanza della Associazione patria per protestare contro le tendenze germanizzatrici della *Sudmark* che nel suo recente Congresso di Bolzano lanciò l'idea di tenere una prossima riunione pangermanica a Trieste.

Furono pronunciati applauditi discorsi.

Si è rilevato specialmente che non esiste un conflitto naturale fra gli interessi italiani e tedeschi, salvo che non si voglia crearlo artificialmente.

Si votò pure un voto di plauso ai trentini.

Luigi Montico gerente responsabile

Il pesce più utile.

Quanti pesci diversi contiene il mare? I naturalisti ne hanno contati un numero infinito ai quali i marinai (e diremo anche i giornalisti, a corto di notizie) aggiungono annualmente il serpente di mare!...

Parecchie centinaia di pesci sono mangerecci e forniscono un eccellente alimento. Per quanto vi sia disparità di giudizio sulla quantità dei pesci, e sul valore alimentare delle diverse specie, naturalisti e igienisti concordano nel riconoscere che il merluzzo è il più utile di tutti. Esso, oltre un salutare alimento, in quantità enormi, usabile fresco, secco e salato, coll'olio del suo fegato dà il mezzo di salvare migliaia e migliaia di vite ed altrettante ne irrobustisce, che sarebbero senza quell'olio, delle vite infelici, inutili a sè stesse ed alla società. L'olio di fegato di merluzzo è ricco di proprietà terapeutiche uniche e del massimo valore. Durante molti anni fu somministrato al naturale ma per quanto desse dei buoni risultati, il suo sapore acre e la difficoltà a digerirlo ne limitava l'uso ad un ristretto numero di sofferenti, anzi gli ammalati più profondamente, quelli cioè che ne avrebbero avuto maggior bisogno, non potevano prenderlo. Da ciò la necessità di trovare il mezzo di togliergli il cattivo sapore e renderlo digeribile non alternandone la composizione chimica. Tale problema si propose il chimico Scott e lo risolse nel modo più completo.

Da questa scoperta, data la utilizzazione dell'olio di fegato di merluzzo, con tutte le sue eminenti proprietà toniche e corroboranti. Soltanto il numero dei bambini salvati da ogni sorta di malanni è incalcolabile; lo stesso dicasi di un altro innumerevole esercito di adulti nevrastenici, tubercolotici o consunti. La universale approvazione che fino dal primo divulgarsi nel mondo ebbe la Emulsione Scott da parte dei sanitari, come da parte del pubblico e la crescente diffusione, provano il suo vero merito in tutte le malattie dell'apparato respiratorio gola-bronchi polmoni; in tutte le malattie esaurienti, scrofola - rachitismo - anemia - gracilità - consunzione, nelle convalescenze, nell'allevamento infantile, nella dentizione, in ogni periodo in fine, di malessere costituzionale a lento decorso, la Emulsione Scott trova naturale e logico intervento. Dove manca vitalità la Emulsione la infonde in modo sicuro e permanente.

Il credito della Emulsione Scott ha invogliato molti ad imitarla ed in fatti riuscirono ad avvicinarsi all'apparenza esterna ma nessuno potè mai imitare il suo valore terapeutico. La marca di fabbrica della Emulsione Scott è riportata qui sopra; non accettate nessun'altra Emulsione che non sia la Scott. Soltanto dal prodotto autentico potete ricavarne un profitto.

La ditta proprietaria del rimedio, a mezzo della sua succursale in Italia spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio," - Cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le farmacie.

Ufficio di collocamento gratuito.

La Società di Miglioramento fra panettieri di Udine e Provincia ha l'onore di far avvertiti i signori Proprietari di Forno, che alla sede della Società in Udine «Castello» si è costituito un ufficio di collocamento gratuito. L'ufficio è aperto dalle 10 ant. alle 12 merid. di tutti i giorni 262

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

Caffè ammobigliato
con 265
BIGLIARDO

D'affittarsi in S. Giorgio di Nogaro, caffè, avviatissimo, condotto presentemente dal signor MARCO GRANDO. Inutile richiesta senza buone referenze.

Rivolgersi al proprietario signor ***Domenico Cristofoli.***

Pensione per studenti ed anche alunne scuola normale.

Buon trattamento. cure famigliari, vigilanza nello studio.

Per schiarimenti, rivolgersi all'amministrazione della Patria.

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA- BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Il dott. GAMBAROTTO avvisa i suoi clienti che resterà assente da Udine fino al giorno 14 Ottobre.

Ricercansi bravi tagliapietra

Per schiarimenti rivolgersi subito al sottoscritto

Leonardo Perini
270 **Artegna.**

Movimento Piroscafi della N. G. italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

E. Rossi - Pistoia

Esportazione olio d'oliva e vino toscano

Specialità olio di Lucca

	da litri		al litro netto
Olio Sopraf. in damig.	25		L. 1.55
» »	50		» 1.50
» in fusti	120	circa	» 1 45
Olio di Lucca extrafino in damigiane	25		» 1.65
id. id. »	50		» 1.60
id. id. fusti	120	circa	» 1.55

Merce franca di porto stazione compratore. — Recipienti gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario.

Per ordinazioni scrivere **E. ROSSI - Pistoia** (Toscana). 273

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

RICERCASI

una direttrice per famiglia signorile in Provincia, che sappia anche cucinare. Preferibile donna fra i trenta e i quaranta anni. Informazioni presso il Giornale.

D'AFFITTARE.

Casa con Orto e Giardino fuori porta Ronchi. 272

NUOVO SARTO-TAGLIATORE

Grandioso Deposito Stoffe di Novità

Taglio serio ed elegante Lavoro di I° Ordine

SARTORIA 271

PIETRO MARCHESI
UDINE — Piazza Vitt. Em.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 8 Ottobre partirà il vapore Postale	**«Duchessa di Genova»**
15 » » »	**«Perseo»**
22 » » »	**«Venezuela»**
29 » » »	**«Sirio»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di **SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Ottobre partirà il piroscafo Espresso	**«LOMBARDIA»**
13 » » »	**«CITTÀ DI MILANO»**
20 » » »	**«LIGURIA»**
27 » » »	**«CITTÀ DI TORINO»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica **Fr. 600** - 3a Classe Lire italiane **180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

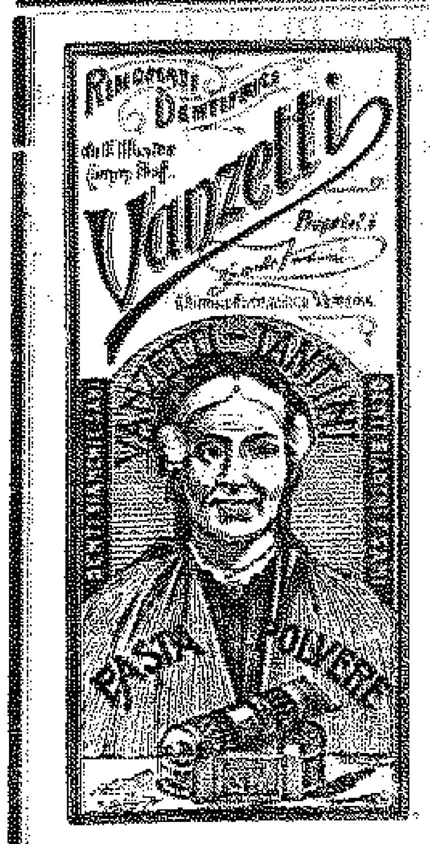
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalácia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (1.o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — **CONVITTORI** — ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco